



SPAFID CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0186-9-2017	Data/Ora Ricezione 09 Maggio 2017 17:55:19	MTA
---	--	-----

Societa' : MEDIASET

Identificativo : 89150

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : MEDIASETN01 - BIANCHI

Tipologia : IRAG 03; IROS 09

Data/Ora Ricezione : 09 Maggio 2017 17:55:19

Data/Ora Inizio : 09 Maggio 2017 17:55:20

Diffusione presunta

Oggetto : RISULTATI DEL PRIMO TRIMESTRE
2017

Testo del comunicato

Vedi allegato.

Consiglio di Amministrazione Mediaset 9 maggio 2017

APPROVATI I RISULTATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2017: DA SEGNALARE IL PRONTO RITORNO ALL'UTILE

Gruppo Mediaset

Ricavi netti: 889,3 milioni di euro

Costi operativi: in diminuzione a 537,7 milioni di euro

Risultato operativo (Ebit): 76,6 milioni di euro

Utile netto: 15,9 milioni di euro

Ascolti tv: leadership sul target commerciale in Italia e in Spagna

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset, riunitosi oggi sotto la Presidenza di Fedele Confalonieri, ha approvato le informazioni periodiche finanziarie aggiuntive relative al primo trimestre 2017.

L'andamento del Gruppo nel primo trimestre conferma quanto anticipato il 19 aprile 2017 in occasione dell'approvazione del Bilancio 2016: già dal Primo trimestre 2017 il Gruppo consegue nuovamente un risultato netto positivo.

Si tratta di un segnale significativo dopo le turbolenze dell'esercizio 2016 causate dalla nota vicenda Vivendi. Un effetto negativo sui conti che tuttavia può già considerarsi assorbito, indipendentemente dai possibili esiti economici favorevoli legati al contenzioso giudiziario in atto.

Questa la sintesi dei principali risultati del primo trimestre 2017.

Mediaset chiude un periodo che evidenzia risultati migliori rispetto ai primi tre mesi dell'esercizio 2016 sotto il profilo dei costi, dell'Ebit e dell'utile netto.

- **I ricavi netti** ammontano a **889,3 milioni di euro** rispetto ai 912,0 milioni del primo trimestre 2016 (-22,7 milioni di euro).
In particolare, i ricavi in Italia sono stati pari a **649,3 milioni di euro** rispetto ai 682,0 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente. In Spagna i ricavi ammontano a **240,4 milioni di euro** rispetto ai 230,7 milioni del 2016. Positivo in entrambi i Paesi l'andamento della raccolta pubblicitaria. In Italia, i ricavi pubblicitari televisivi lordi hanno raggiunto i **512,2 milioni di euro** in crescita del 2,4% rispetto ai 500,3 milioni di euro dei primi tre mesi 2016. La competitività dell'offerta crossmediale dei mezzi del Gruppo è misurata dal confronto con l'andamento negativo (-2,3%) del mercato pubblicitario italiano evidenziato dai dati Nielsen riferito ai primi due mesi del 2017. In contrazione invece i ricavi non pubblicitari che non hanno beneficiato degli exploit cinematografici del 2016. Anche in Spagna, bene i ricavi pubblicitari televisivi lordi che si sono attestati a **235,4 milioni di euro** rispetto ai 222,2 milioni dell'esercizio precedente.
- **I costi operativi** calano a **537,7 milioni di euro** rispetto ai 549,8 milioni del primo trimestre 2016 (-2,2%). In Italia, in particolare, i costi operativi sono diminuiti a **413,3 milioni di euro** rispetto ai 436,2 del 2016 con un calo del 5,3%.
- **L'Ebit** è positivo per **76,6 milioni di euro** rispetto ai 21,4 milioni dell'omologo trimestre precedente (+55,2 milioni di euro). La redditività operativa si è attestata all'**8,6%** rispetto al 2,3% registrato nel 2016. In Italia l'Ebit è pari a **-0,3 milioni di euro** rispetto ai -44,1 milioni del

pari periodo 2016. In Spagna il dato è positivo per **76,8 milioni di euro** rispetto ai 65,6 milioni del primo trimestre dello scorso esercizio.

- L'**utile netto** è pari a **15,9 milioni di euro** rispetto al risultato negativo pari a **18,2 milioni di euro** conseguito nel primo trimestre 2016 (+34,1 milioni di euro).
- L'**indebitamento finanziario netto** è passato dai 1.162,4 milioni di euro del 31 dicembre 2016 ai **1.169,0 milioni di euro** del 31 marzo 2017.
- La **generazione di cassa caratteristica** (free cash flow) è stata pari a **98,4 milioni di euro** in miglioramento rispetto ai 57,2 milioni di euro dello stesso periodo del 2016 a fronte di esborsi per 104,9 milioni di euro dovuti a investimenti partecipativi e, con riferimento a El Towers, al riacquisto di azioni proprie e dividendi straordinari.
- **Ascolti televisivi.** Nei primi tre mesi 2017 le reti Mediaset confermano una netta leadership sul target commerciale sia in Italia sia in Spagna.
In Italia, Mediaset è leader sul target commerciale 15-64 anni con il **34,2%** di share nelle **24 ore**. Da segnalare sul target commerciale il primo posto di **Canale 5** nel totale giornata e nel Day Time e il terzo posto di **Italia 1** in tutte le fasce orarie.
In Spagna, le reti televisive Mediaset España mantengono la leadership assoluta nelle **24 ore** con il **28,8%** di share. **Telecinco** si conferma rete spagnola più vista nel **totale giornata (13,6%)** e in **prima serata (13,6%)**.

EVENTI E SVILUPPI DELLA GESTIONE SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2017

Nel corso del mese di aprile 2017 è avvenuto un fatto determinante relativo al contenzioso che oppone Mediaset a Vivendi in ordine al contratto vincolante tra le due società firmato e poi rinnegato dal gruppo francese.

Il 18 aprile 2017 l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha infatti accertato che le partecipazioni azionarie detenute da Vivendi in Telecom Italia Spa e Mediaset Spa non risultano conformi alle prescrizioni di cui al comma 11 dell'articolo 43 del Decreto legislativo 177 del 31 luglio 2015. L'Autorità ha pertanto ordinato a Vivendi di rimuovere la posizione vietata entro i prossimi 12 mesi, presentando entro 60 giorni il piano d'azione che la società intende adottare.

Si segnala che, successivamente alle disposizioni dell'AgCom, si è svolta l'Assemblea degli Azionisti di una delle due società italiane coinvolte, Telecom Italia, che ha visto mantenere inalterata la quota di partecipazione Vivendi la cui lista ha eletto la maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come già indicato lo scorso 19 aprile, l'andamento della raccolta pubblicitaria del gruppo, pur in presenza di un contesto economico ancora incerto, dovrebbe mantenersi positivo anche nella restante parte dell'esercizio in entrambe le aree geografiche di riferimento.

Si conferma inoltre la previsione di conseguire su base annua un Risultato operativo e un Risultato netto consolidato positivi.

ACQUISTO E ALIENAZIONE AZIONI PROPRIE

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset proporrà alla prossima Assemblea degli Azionisti il rinnovo della delega per l'acquisto di azioni proprie per perseguire, nell'interesse della società, le finalità consentite dalla normativa applicabile in vigore, fra le quali:

a) disporre di azioni da cedere in attuazione di piani di compensi con assegnazione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni della società in favore di esponenti aziendali, dipendenti e/o

collaboratori del gruppo (quali piani di stock grant, di stock option e, più in generale, piani azionari e piani in strumenti finanziari scambiabili con azioni della Società);
b) effettuare operazioni di negoziazione e copertura;
c) effettuare operazioni d'investimento di liquidità.

A oggi il capitale sociale è pari a Euro 614.238.333,28, suddiviso in n. 1.181.227.564 azioni ordinarie e alla data odierna la società possiede n. 44.825.500 azioni proprie, pari al 3,795% del capitale sociale; le società controllate da Mediaset non possiedono azioni della controllante.

La proposta prevede l'attribuzione al Consiglio d'Amministrazione della facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna – corrispondenti al 10 % del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

In considerazione delle diverse finalità sopra indicate, le operazioni di acquisto si propongono possano essere effettuate secondo le modalità contemplate dalla normativa, anche comunitaria, di riferimento. Allo stato, dette modalità sono disciplinate dall'art. 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza"), dall'art. 144-bis del Regolamento adottato dalla Consob con Deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti"), dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e dalle relative disposizioni attuative, nonché dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob con Deliberazione n. 16839 del 19 marzo 2009. In particolare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 132, comma 1, del Testo Unico della Finanza, gli acquisti di azioni proprie dovranno essere effettuati in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti, secondo le modalità stabilite dalla Consob. A tale ultimo riguardo, tra le modalità individuate dall'art. 144-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti, si propone che gli acquisti di azioni possano essere effettuati secondo le modalità operative di cui alle lettere a), b) e c) del Regolamento Emittenti.

La proposta prevede che il prezzo di acquisto delle azioni sia individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione o la data in cui viene fissato il prezzo;
- il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione o la data in cui viene fissato il prezzo.

Fermo restando quanto precede, nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate sul mercato regolamentato, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite.

Ai sensi dell'art. 132, comma 3, del Testo Unico della Finanza, le predette modalità operative non troveranno applicazione con riferimento agli acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della Società o delle società da essa controllate e assegnate o sottoscritte a norma degli artt. 2349 e 2441, ottavo comma, del codice civile ovvero rivenienti da piani di compenso basati su strumenti finanziari approvati ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza.

All'Assemblea verrà inoltre richiesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, l'autorizzazione affinché il Consiglio d'Amministrazione nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa:

- a) alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società ai partecipanti ai piani di compensi, a titolo oneroso o gratuito, ai termini e alle condizioni – ivi incluso il prezzo, ove previsto – stabiliti dai piani stessi e dai relativi regolamenti.

L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata nei limiti temporali fissati dai piani di compensi;

b) alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società con le seguenti modalità alternative:

i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella Borsa di quotazione e/o fuori Borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione;

ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. In tal caso i termini economici dell'operazione di alienazione, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni Mediaset.

L'autorizzazione di cui al presente punto b) è accordata senza limiti di tempo.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediaset S.p.A., Luca Marconcini, dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154-bis, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Cologno Monzese, 9 maggio 2017

Direzione Comunicazione e Immagine

Tel. +39 0225149301

Fax +39 0225149271

e-mail: direzionecomunicazione@mediaset.it

www.mediaset.it/corporate/

Investor Relations Department

Tel. +39 0225147008

Fax +39 0225148535

e-mail: investor.relations@mediaset.it

<http://www.mediaset.it/investor>

(valori in milioni di Euro)

GRUPPO MEDIASET <i>Conto Economico</i>	I° Trimestre 2017	I° Trimestre 2016
Ricavi netti consolidati	889,3	912,0
Costo del personale	(133,1)	(136,4)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(404,5)	(413,4)
Costi operativi	(537,7)	(549,8)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	351,6	362,3
Ammortamenti diritti	(243,5)	(306,7)
Altri ammortamenti e svalutazioni	(31,5)	(34,1)
Ammortamenti e svalutazioni	(275,0)	(340,9)
Risultato Operativo (EBIT)	76,6	21,4
(Oneri)/Proventi finanziari	(5,3)	(8,1)
Risultato delle partecipazioni	1,5	(0,3)
Risultato ante-imposte	72,7	13,1
Imposte sul reddito	(20,0)	(6,1)
Risultato Netto attività in funzionamento	52,7	7,0
Risultato Netto attività discontinue	-	-
(Utile)/Perdita di competenza di terzi azionisti	(36,9)	(25,1)
Risultato Netto di competenza del Gruppo	15,9	(18,2)

(valori in milioni di Euro)

GRUPPO MEDIASET <i>Sintesi Patrimoniale</i>	31/03/2017	31/12/2016
Diritti televisivi e cinematografici	1.663,8	1.629,7
Avviamenti	964,7	964,7
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	1.258,2	1.296,4
Partecipazioni e altre attività finanziarie	120,8	92,7
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(239,0)	(193,6)
Fondo trattamento di fine rapporto	(91,2)	(91,8)
Capitale Investito Netto	3.677,3	3.698,3
Patrimonio Netto di Gruppo	1.951,1	1.947,7
Patrimonio Netto di terzi	557,2	588,2
Patrimonio Netto	2.508,3	2.535,9
Posizione finanziaria netta Indebitamento/(Liquidità)	1.169,0	1.162,4

Mediaset Board of Directors' Meeting 9 May 2017**BOARD APPROVES RESULTS FOR FIRST QUARTER 2017
UNDERLINING THE RAPID RETURN TO PROFITABILITY****Mediaset Group****Net revenues:** €889.3 million**Operating costs:** down to €537.7 million**Operating profit (EBIT):** €76.6 million**Net profit:** €15.9 million**TV ratings:** leadership in the commercial target in both Italy and Spain

The Board of Directors of Mediaset, which met today under the Chairmanship of Fedele Confalonieri, has approved the interim report for the first quarter of 2017.

The Group's performance in the first quarter confirms indications given on 19 April during the approval of the 2016 Annual Report with the first three months of 2017 already seeing a positive net profit.

This is a significant indicator, after the turbulence of 2016 caused by the Vivendi case. A negative effect on the accounts, that can, however, already been considered to have been absorbed, independently of any possible favourable economic outcome related to the ongoing litigation.

The main result in the first three months of 2017 can be summarised as follows:

Mediaset ended the period with an improvement in results compared with the first three months of 2016 in terms of costs, EBIT and net profit.

- **Net revenues** amounted to **€889.3 million**, compared with €912.0 million in the first quarter of 2016 (-€22.7 million).
In particular, revenues in Italy came to **€649.3 million** compared with €682.0 million in the same period last year. In Spain, revenues amounted to **€240.4 million** compared with €230.7 million in 2016. The trend in advertising sales was positive in both countries. In Italy, gross television advertising revenues totalled **€512.2 million**, a 2.4% increase on the €500.3 million of the first three months of 2016. The competitiveness of the Group's cross-media offer can be seen from a comparison with the negative performance (-2.3%) of the Italian advertising market as a whole, as shown in the Nielsen data for the first two months of 2017. Meanwhile there was a downturn in non-television revenues due to the absence of the very positive cinema-related revenues of 2016. There were also positive results in Spain, where gross television advertising revenues amounted to **€235.4 million**, compared with €222.2 million the previous year.
- **Operating costs** were down to **€537.7 million**, compared with €549.8 million in Q1 2016. In Italy, in particular, operating costs were down to **€413.3 million**, compared with €436.2 million in the same period of 2016, a fall of 5.3%.

- **EBIT** for the period was positive at **€76.6 million** compared with €21.4 million in the same quarter of last year (+€55.2 million). Operating profitability rose to **8.6%** from 2.3% in 2016. In Italy EBIT amounted to **-€0.3 million** compared with -€44.1 million in the same period of 2016. In Spain the figure was **€76.8 million**, compared with €65.6 million for the first quarter of last year.
- **Net profit** came to **€15.9 million**, compared to the net loss of €18.2 million recorded for the first quarter of 2016 (+€34.1 million).
- **Net financial debt** went from €1,162.4 million on 31 December 2016 to **€1,169.0 million** on 31 March 2017.
- **Free cash flow** for the period amounted to **€98.4 million**, an improvement on the €57.2 million in the first quarter of 2016, despite the outlay of €104.9 million in equity investments and, with regard to EI Towers, a share buyback and extraordinary dividend.
- **TV ratings.** In the first three months of 2017 Mediaset confirmed its clear leadership in the commercial target, both in Italy and in Spain.
In Italy, Mediaset is the leader in the commercial target of 15-64 year-olds with a **34.2%** share in the **24-hours**. Of note in the commercial target is the first place of **Canale 5** across the whole day and in day time, and the third place of **Italia 1** in all time bands.
In Spain, the Mediaset España television channels maintained their absolute leadership in the **24-hours** with a **28.8%** share. **Telecinco** remained Spain's most popular channel in both the **whole day (13.6%)** and **prime time (13.6%)**.

EVENTS AND DEVELOPMENTS AFTER 31 MARCH 2017

During the month of April 2017 a decisive fact occurred regarding the dispute between Mediaset and Vivendi in relation to the binding contract between the two companies signed and subsequently breached by the French group.

On 18 April 2017, the Italian Media Authority (AgCom) ascertained that Vivendi's shareholdings in Telecom Italia SpA and Mediaset SpA did not comply with the requirements of paragraph 11 of Article 43 of Legislative Decree 177 of 31 July 2015. The authority therefore ordered Vivendi to correct its position within the next 12 months, submitting within 60 days the action plan the company intends to adopt.

It should be noted that, following the provisions of the Authority, the Annual General Meeting of the shareholders' of one of the two Italian companies involved, Telecom Italia, was held, during which no changes were made to Vivendi's stake, the list for which elected the majority of the members of the Board of Directors.

FORECAST FOR THE YEAR

As previously indicated on 19 April, despite continuing uncertainties in the economic scenario, the Group's advertising sales are expected to remain positive also during the remainder of the year in both geographical areas.

The expectation of positive year-end results in terms of operating profit and consolidated net profit were also confirmed.

ACQUISITION AND DISPOSAL OF OWN SHARES

The Board of Directors of Mediaset will propose to the upcoming Annual General Meeting of the Shareholders the renewal of authorisation to purchase the company's own shares with the

aim of pursuing the interests of the company, for the purposes foreseen by the relevant regulations, including:

- a) the use of shares for the implementation of compensation plans with allocation, against payment or free of charge, of company shares (such as stock grants, stock options and, in general, share and securities plans exchangeable for company shares) aimed at managers, employees and/or associates of the Group;
- b) for trading and hedging;
- c) for the investment of liquidity.

To date, the share capital of €614,238,333.28, divided into 1,181,227,564 ordinary shares, of which the company currently holds 44,825,500 shares, corresponding to 3.795% of the share capital. Mediaset subsidiaries do not own shares of the parent company. The proposal consequently foresees that the Board of Directors be given the power to buy, also through options trading or financial instruments and derivatives of Mediaset stock, up to a maximum of 118,122,756 ordinary shares with a par value of €0.52 each – and corresponding to 10% of the share capital - in one or more transactions, until the approval of the Financial Statements for the year to 31 December 2017 and for a period not exceeding 18 months from the date of the resolution. The above sum is covered by existing reserves resulting from the last approved financial statements.

Given the aforementioned aims, acquisition operations must be made in compliance with established norms and procedures, also at the EU level. Currently, such transactions are conducted in accordance with Article 132 of Legislative Decree 58 (“Consolidated Finance Act”), Article 144-bis of Consob Regulations implementing with deliberation n° 11971 of 14 May 1999, Art. 5 of the EU Regulation n° 596/2014 for the European Parliament and Council of 16 April 2014 and the relative dispositions, as well as the market practices and procedures authorised by Consob with deliberation n° 16839 of 19 March 2009. In particular, with regard to the provisions of Art. 132, para. 1 of the Consolidated Finance Act, it is stated that the acquisition of own shares must be made guaranteeing parity of treatment to all Shareholders, in line with the procedures established by Consob. Consequently, the procedures outlined in Art. 144-bis, para. 1 of the Issuers’ Regulations, stipulate that the acquisition of shares may be made in compliance with the indications outlined in sections a), b), and c) of the Issuers’ Regulations.

The proposal foresees that the purchase price of the shares be determined from time to time, with regard to the manner in which the transaction is conducted, and in accordance with regulatory requirements, norms or permitted market practices, within minimum and maximum limits defined by the following criteria:

- the minimum purchase price shall not, however, be less than 20% of the reference price that the stock has recorded at the stock exchange session on the day prior to each single transaction, or the date on which the price is fixed;
- the maximum purchase price must not be 20% higher than the reference price that the stock registered on the trading day preceding each single transaction or the date on which the price is fixed.

Without prejudice to the above, where the purchase of own shares is made on a regulated market, the price of the proposed purchase offer must not exceed the higher price between the price of the last independent transaction and the price of the currently highest independent offer on the market where the bids are placed.

Pursuant to art. 132, paragraph 3, of the Consolidated Finance Act, the aforementioned operating procedures shall not apply to the purchase of treasury shares owned by employees of the company or its subsidiaries, and assigned or subscribed pursuant to art. 2349 and 2441, para. 8, of the Civil Code, i.e. resulting from remuneration plans based on financial instruments approved pursuant to art. 114-bis of the Consolidated Finance Act.

The Shareholders will also be asked to authorise the Board of Directors, pursuant to art. 2357-

ter of the Civil Code, in accordance with current laws and regulations, and the regulations issued by the Italian Stock Exchange and in observance of EU provisions, to:

- a) sell the shares purchased pursuant to this resolution or already in the portfolio, to participants in compensation plans, whether against payment or free of charge, by them of options to purchase shares allocated to them, at the prices, terms and in the manner prescribed – including the price, where relevant, established by the plans and related regulations. The authorisation referred to in this paragraph is in line with the time limits set by the stock option plans;
- b) sell the shares purchased pursuant to this resolution, or already in the portfolio with the following alternatives:
 - i) by cash transactions, in which case, sales shall be made on the listing stock exchange and/or off market, at a price not less than 90% of the reference price recorded by the Stock Exchange trading session prior to each operation;
 - ii) by trading, exchange, transfer or other disposition, as part of industrial projects or extraordinary corporate finance operations. In this case, the economic terms of the transfer, including the valuation of the shares traded, will be determined by independent experts, on the basis of the nature and characteristics of the transaction, also taking into account the market performance of Mediaset shares.

The authorisation referred to in paragraph b) is given for an indefinite period.

The executive responsible for the preparation of the Mediaset S.p.A. accounts, Luca Marconcini, declares that, as per para. 2 art. 154-bis, of the Single Finance Bill, that the accounting information contained in this press release corresponds to that contained in the company's books.

Cologno Monzese, 9 May 2017

Department of Communications and Media Relations

Tel. +39 0225149301

Fax +39 0225149271

e-mail: direzionecomunicazione@mediaset.it

www.mediaset.it/corporate/

Investor Relations Department

Tel. +39 0225147008

Fax +39 0225148535

e-mail: ir@mediaset.it

<http://www.mediaset.it/investor>

(in €m)

MEDIASET GROUP	Q1	Q1
<i>Income statement highlights</i>	2017	2016
Consolidated net revenues	889.3	912.0
Labour costs	(133.1)	(136.4)
Procurement, service and other costs	(404.5)	(413.4)
Operating costs	(537.7)	(549.8)
Gross operating profit (EBITDA)	351.6	362.3
Amortisation of rights	(243.5)	(306.7)
Other amortisations and depreciations	(31.5)	(34.1)
Total amortisations and depreciations	(275.0)	(340.9)
Operating profit (EBIT)	76.6	21.4
Financial income/(charges)	(5.3)	(8.1)
Income/(charges) from investments	1.5	(0.3)
Profit before taxation	72.7	13.1
Income tax	(20.0)	(6.1)
Net profit from operations	52.7	7.0
Net profit from disposed assets	-	-
(Minority interest (profit)/loss)	(36.9)	(25.1)
Profit for the Mediaset Group	15.9	(18.2)

(in €m)

MEDIASET GROUP	31/03/2017	31/12/2016
<i>Balance sheet highlights</i>		
Television and film rights	1,663.8	1,629.7
Goodwill	964.7	964.7
Other tangible/intangible assets	1,258.2	1,296.4
Financial assets	120.8	92.7
Net working capital & other assets/liabilities	(239.0)	(193.6)
Severance indemnity reserve	(91.2)	(91.8)
Net invested capital	3,677.3	3,698.3
Net Group assets	1,951.1	1,947.7
Shareholders' equity and minority interest	557.2	588.2
Net assets	2,508.3	2,535.9
Net financial position		
Debt/(Liquidity)	1,169.0	1,162.4

Fine Comunicato n.0186-9

Numero di Pagine: 12